

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

42/2019

A cura di d. Bruno Bordignon

569/18 Iscrizioni scuola dell'Infanzia: cosa fare e quando

(tuttoscuola.com - 26 novembre 2019)

Vengono fornite di seguito notizie essenziali per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia statale. Per maggiori approfondimenti è possibile consultare la circolare ministeriale emanata dal Ministero dell'Istruzione (circolare 22994 del 13 novembre 2019). Per i genitori che vogliono conoscere in modo più dettagliato la scuola scelta per il proprio figlio, il Miur e mette a disposizione l'applicazione "Scuola in chiaro".

Iscrizioni online: scopri come compilare e inviare la domanda

Iscrizioni a scuola: la struttura della scuola dell'infanzia statale

La scuola dell'infanzia statale – denominata scuola materna fino a vent'anni fa – è il settore educativo che precede la scuola dell'obbligo. È aperta a bambini della fascia di età 3-5 anni. Funziona da settembre fino al 30 giugno, seguendo le scansioni del calendario scolastico previste per tutti gli altri settori scolastici.

Ogni scuola dell'infanzia è inserita all'interno di una istituzione scolastica (circolo didattico o istituto comprensivo) che comprende anche scuole primarie (ex-elementari) e/o scuole secondarie di I grado (ex-scuole medie).

Responsabile dell'istituzione scolastica e, quindi, anche della scuola dell'infanzia è un dirigente scolastico che si avvale, tra l'altro, di una segreteria presso la quale viene presentata anche la domanda di iscrizione.

All'interno di ogni scuola dell'infanzia funzionano le sezioni (corrispondenti alle classi) affidate ciascuna a due insegnanti. Le attività didattiche vengono svolte in base alle Indicazioni nazionali definite a livello nazionale per orientare l'azione educativa degli insegnanti.

Anche nella scuola dell'infanzia statale, come negli altri settori, funziona un organo collegiale, il consiglio di intersezione, composto dal personale insegnante e da rappresentanti eletti dei genitori.

Iscrizioni alla scuola dell'infanzia: tempi e modalità

Le iscrizioni alle scuole statali di ogni ordine e grado si effettuano solitamente intorno a gennaio.

A differenza degli altri ordini di scuola dove le iscrizioni si effettuano *on line*, per la scuola dell'infanzia le iscrizioni avvengono con la consueta modalità del modello cartaceo da presentare materialmente alla segreteria della scuola. Il Ministero dell'Istruzione ha predisposto un apposito modello da utilizzare per le iscrizioni.

Iscrizioni alla scuola dell'infanzia: età di ammissione

Possono essere iscritti alle scuole statali dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2019. Possono essere iscritti anche bambini di età superiore ai tre anni e che non sono ancora in obbligo scolastico.

Poiché la scuola dell'infanzia non è ancora scuola dell'obbligo, l'iscrizione è consentita nel limite dei posti disponibili.

In caso di eccedenza del numero di domande in base ai posti disponibili, la precedenza di iscrizione tiene conto dei criteri stabiliti da ogni scuola e resi pubblici prima del termine delle iscrizioni.

Non può essere data priorità alle domande di iscrizione in ragione della data di invio delle stesse.

I bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre 2019 hanno diritto di precedenza di iscrizione nei confronti di eventuali bambini anticipatari.

È consentita anche l'iscrizione di bambini che, come anticipatori, compiono tre anni di età entro il 30 aprile 2020. La data del 30 aprile è perentoria, prevista dalla legge, e non può essere elusa nemmeno per un solo giorno.

Per i bambini che compiono tre anni di età dopo il 30 aprile 2020 per l'a.s. 2019/20 e dopo il 30 aprile 2021 per l'a.s. 2020/21 non è consentita alcuna iscrizione, anche se nella scuola risultano posti disponibili.

In questi casi l'ammissione a scuola dei bambini anticipatori avviene di norma a settembre 2019, in coincidenza con l'inizio delle attività didattiche, come avviene anche per tutti gli altri bambini in età regolare, ma, in taluni casi, in base alle regole stabilite dalle singole scuole, l'ammissione vera e propria a scuola può avvenire soltanto al momento del compimento del terzo anno di età.

Per i bambini regolarmente iscritti che attualmente frequentano la scuola i genitori non devono ripresentare domanda di iscrizione, in quanto – fatta salva diversa decisione delle famiglie – la loro iscrizione è confermata d'ufficio.

Iscrizioni alla scuola dell'infanzia: il diritto di scelta

Al momento dell'iscrizione i genitori dei bambini possono effettuare scelte personali relative a due questioni: l'orario di partecipazione alle attività e l'eventuale scelta dell'insegnamento della religione cattolica.

L'orario ordinario delle attività didattiche è di 40 ore settimanali (mattino e pomeriggio), ma i genitori possono chiedere l'orario ridotto con frequenza soltanto delle attività educative del mattino. I genitori possono anche richiedere l'orario prolungato fino a 50 ore settimanali.

Poiché l'orario normale di 40 ore settimanali corrisponde a 8 ore giornaliere su cinque giorni di attività, l'orario prolungato a 50 ore settimanali corrisponde a 10 ore giornaliere, cioè due ore in più per il prolungamento di orario.

In base alle norme concordatarie tra Stato italiano e Santa Sede, nella scuola è prevista la possibilità di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Non si tratta di una catechesi, bensì di un insegnamento ispirato ai valori del cattolicesimo. Al momento dell'iscrizione i genitori possono decidere, con opzione scritta su apposito modulo, di avvalersi di questo insegnamento oppure di optare per attività alternative o per nessuna attività. L'insegnamento della religione cattolica è affidato ad uno degli insegnanti della sezione oppure ad un docente appositamente individuato dal Vescovo.

Complessivamente nel corso dell'anno scolastico vengono svolte attività di questo insegnamento per complessive 60 ore, cioè poco meno di due ore in media a settimana.

Per le famiglie che decidono di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, l'eventuale rinuncia va presentata alla scuola per iscritto entro marzo nell'anno scolastico successivo.

Iscrizioni alla scuola dell'infanzia: bambini con disabilità

I genitori di bambini affetti da disabilità, al momento dell'iscrizione presentano alla scuola prescelta la certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, comprensiva della diagnosi funzionale, predisposta a seguito degli accertamenti collegiali previsti dalle norme in materia.

Sulla base di tale certificazione e della diagnosi funzionale, la scuola potrà procedere alla richiesta di personale docente di sostegno e di eventuali assistenti educativi a carico dell'Ente locale, nonché alla successiva stesura del piano educativo individualizzato, in stretta relazione con la famiglia e gli specialisti dell'A.S.L.

Iscrizioni alla scuola dell'infanzia: servizio di mensa e rette

La frequenza della scuola statale dell'infanzia è gratuita, ma taluni servizi aggiuntivi comportano il pagamento di una retta.

È il caso, ad esempio, della fruizione della mensa scolastica la cui gestione è normalmente affidata alla Amministrazione comunale locale.

Normalmente la retta a carico delle famiglie non copre l'intero ammontare della spesa di mensa, ma rappresenta piuttosto un contributo, commisurato, di norma, alla fascia di reddito della famiglia e ad altre condizioni definite dalle singole scuole.

Analogamente per chi si avvale di scuolabus comunale può essere previsto un contributo per la fruizione del servizio.

La regolamentazione dei servizi di mensa e di trasporto, nonché le modalità di pagamento dei contributi e delle rette non vengono determinate in sede di iscrizione, ma successivamente all'inizio dell'anno scolastico, secondo criteri fissati da ciascuna scuola.

Assenze e frequenza

Anche se non è scuola dell'obbligo, la scuola dell'infanzia richiede regolare frequenza alle attività, puntualità di ingresso. In caso di assenza per malattia di durata superiore a cinque giorni, il bambino può essere ammesso a scuola previa esibizione di certificato medico, anche se alcune regioni del Centro Nord come il Lazio non lo richiedono più.

L'irregolare frequenza accompagnata da assenze non giustificate può comportare l'esclusione dal servizio, disposta dal dirigente scolastico.

La regolamentazione delle assenze non vengono determinate in sede di iscrizione, ma successivamente all'inizio dell'anno scolastico, secondo criteri e modalità fissati da ciascuna scuola.